

IL PRESIDENTE DI ANCE FIRENZE

«Ripartire subito con i cantieri per dare ossigeno al settore»

«NEL 2009 la nostra provincia contava ben 3200 imprese iscritte alla cassa edile. Oggi, il 10% di esse ha già chiuso i battenti e dei 15.200 lavoratori, ben 1700 sono senza lavoro. Le ore di cassa integrazione utilizzate dal settore, nell'ultimo anno, sono aumentate del 300%. L'allarme arriva da Riccardo Spagnoli (nella foto), presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Firenze, che traccia il drammatico quadro del settore e torna a rilanciare con forza la proposta di Ance per cercare di rimettere in moto le imprese del territorio.

«IL COMPARTO EDILE — continua Spagnoli — non vive solo di grandi interventi: per dare ossigeno al settore occorre mettere in moto soprattutto le piccole e le medie opere, che hanno meno visibilità ma alimentano un tessuto produttivo diffuso. Nei prossimi mesi la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare: il peso dell'inattività del 2009 sta già gravando pesantemente sull'equilibrio economico delle imprese. La condizione del settore, già grave per la dimensione della crisi del comparto a livello nazionale, è resa ancora più drammatica a Firenze, per la situazione

di stallo che stiamo vivendo. Non è l'azione della magistratura a bloccare lo sviluppo della città. A questa confermiamo anzi tutta la nostra fiducia per il proprio operato. Il nodo vero, oggi, è l'affastellarsi delle iniziative amministrative che alimen-

tano l'incertezza e rendono poco certo il quadro delle regole che disciplina il settore».

«URGONO — prosegue Spagnoli — regole chiare che mettano le imprese nella condizione di lavorare e farlo in tempi certi. Urgono iniziative per mettere in moto l'economia del territorio, è l'ora di passare dalle enunciazioni ai fatti. Coraggio signor Sindaco, le cose che si possono fare sono tante, sicuramente meno robotanti dei grandi progetti ma ugualmente importanti per la città».

«PER QUANTO ci riguarda — prosegue il presidente di An-

ce Firenze — stiamo cercando di venire almeno incontro alle comprensibili difficoltà in cui si trovano i lavoratori: per quelli in cassa integrazione abbiamo siglato come Ance Firenze un accordo — è il primo in Italia — con le tre organizzazioni

SPAGNOLI
«Non si vive soltanto di grandi interventi. In un anno chiuso il 10% delle imprese»



sindacali per corrispondere un'indennità integrativa a quella già erogata dalla Cassa integrazione guadagni, esteso anche alle aziende con meno di 15 dipendenti. Stiamo inoltre, lavorando a ulteriori interventi e proposte insieme alle più rappresentative organizzazioni del comparto per fronteggiare l'emergenza attuale».

SECONDO I DATI diffusi dell'Istat, il 2009, ha registrato un crollo della produzione delle costruzioni in Italia del -11,3%, rispetto al 2008. E' il dato peggiore dal 1996, primo anno di confronto delle serie storiche avviate su questo comparto nel 1995.

